

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

440° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 1985

INDICE

Commissioni permanenti

3 ^a - Affari esteri	Pag.	3
10 ^a - Industria	»	4



CONVOCAZIONI	Pag.	7
------------------------	------	---

AFFARI ESTERI (3^a)

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 1985

69^a Seduta*Presidenza del Presidente*

TAVIANI

Interviene il sottosegretario per gli affari esteri Agnelli.

La seduta inizia alle ore 11,10.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica per la revisione della tabella dei contributi statali agli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri

(Parere al Ministro degli affari esteri) (Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame rinviato nella seduta di mercoledì 20.

Il relatore Bernassola segnala di aver preso visione della esauriente documentazione suppletiva fatta pervenire, come richiesto, dal Ministero degli affari esteri alla Commissione e, dopo aver ribadito di essere convinto che gli enti la cui funzione è giudicata utile vanno messi in condizione di operare, ritorna sulle proposte di modifica alla tabella

già avanzate nella seduta precedente e si dichiara, altresì, favorevole alla proposta del senatore Anderlini di inserire nella tabella stessa la Fondazione « Lelio Basso ».

Seguono alcuni interventi dei senatori Pasquini, Anderlini, Orlando, La Valle e Vella con i quali vengono precisate ulteriormente le proposte di modifica della tabella per quanto concerne, in particolare, i contributi per l'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni di Europa, il Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee, il Consiglio italiano del movimento europeo, l'ISMEO, l'ISPI, la SIOI, il Comitato Atlantico, la Fondazione per la pace e la cooperazione internazionale ed il CESPI.

Dopo che la Commissione ha convenuto su quanto emerso dal dibattito, prende la parola il sottosegretario Agnelli per esprimere il parere favorevole, in linea di massima, del Governo su tali proposte e per sottolineare che il Governo stesso, in considerazione del necessario rispetto nei confronti del Parlamento, recepisce i suggerimenti riservandosi, naturalmente, di valutare il parere espresso al fine di apportare le conseguenti modifiche alla tabella.

La Commissione dà quindi mandato al relatore Bernassola di redigere il parere nei termini emersi dalla discussione.

La seduta termina alle ore 11,20.

INDUSTRIA (10ª)

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 1985

175ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente

FELICETTI

indi del Presidente

REBECCHINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Orsini.

La seduta inizia alle ore 12,45.

AGGIORNAMENTO 1985-1987 DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE (Doc. LXIV, n. 1)

(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 21 novembre.

Il presidente Felicetti avverte che, oltre allo schema di relazione già presentato dai Gruppi comunisti e della Sinistra indipendente ed a quello proposto dai Gruppi della maggioranza, ne è stato presentato un terzo, del senatore Signorino.

Nella seduta odierna, egli prosegue, potrà essere illustrato quest'ultimo documento, dopo di che la Commissione passerà all'esame e alla votazione dei documenti presentati.

Su proposta del senatore Aliverti la seduta viene sospesa, per consentire ai Gruppi parlamentari di mettere a punto in modo migliore le proposte di relazione da loro presentate.

La seduta è sospesa alle ore 12,50 e viene ripresa alle ore 16,15.

Il senatore Signorino rinuncia ad una illustrazione dettagliata della proposta di relazione all'Assemblea, da lui presentata, de-

plorando il procedere discontinuo e confuso del dibattito, e sottolineando alcune proposte, contenute in detto documento, che ritiene valide ed originali. Egli sottolinea comunque come l'intera discussione si mantenga nei binari di una politica energetica vecchia, che l'esperienza permette di giudicare fallimentare: le stesse critiche del Gruppo comunista, che pure dovrebbero rappresentare lo sbocco di un vivace dibattito interno, si limitano a questioni marginali e di gestione, senza toccare la sostanza di tale indirizzo. Invita poi a rilevare come sia contraddittorio l'atteggiamento di chi attribuisce agli enti energetici, ed in particolare all'Enel, la responsabilità di un fallimento la cui responsabilità appartiene in primo luogo alle forze politiche.

Soffermandosi sulla questione del risparmio energetico, l'oratore afferma che l'aver affidato all'ENEA la competenza in questo campo si è dimostrato un errore: di qui, la proposta contenuta nel suo documento, di istituire una apposita Agenzia.

Per quanto riguarda la protezione dell'ambiente, il senatore Signorino sottolinea la necessità di intendere il problema come gestione complessiva del territorio, incidendo non sul danno provocato dagli insediamenti industriali, ma sulla scelta della loro localizzazione.

Egli afferma quindi che le uniche vere scelte contenute nel piano governativo sono quelle elettriche, il che appare riduttivo rispetto alla complessità del problema energetico. Passando ad una questione particolare, che viene troppo spesso ignorata, egli sottolinea quindi i rischi connessi, dal punto di vista della tutela dell'ambiente, all'intensificarsi delle ricerche di idrocarburi in mare.

Dopo aver sottolineato la mancanza di chiarezza di tutti i programmi nucleari italiani, l'oratore chiede che si giunga ad un approfondimento della questione dei reattori veloci, anche sotto il profilo della con-

venienza economica di essi, alla luce della esperienza del reattore « Superphenix ». Egli propone, a questo proposito, una indagine conoscitiva.

Il presidente Felicetti precisa che la proposta potrà essere valutata in altra sede.

Il presidente Felicetti fa quindi presente che i Gruppi parlamentari della maggioranza, d'intesa con i Gruppi comunista e della Sinistra indipendente, hanno presentato un breve documento — di cui dà lettura — in cui sono posti in evidenza i punti di convergenza emersi nel dibattito. Avverte che tale documento costituirà parte integrante sia dello schema di relazione presentato dai Gruppi di maggioranza sia dello schema presentato dai Gruppi comunista e della Sinistra indipendente.

Si passa alla votazione dei documenti presentati.

In una dichiarazione di voto il senatore Cassola esprime la soddisfazione del Gruppo socialista per il lavoro svolto in Commissione, per la seria preparazione con la quale la maggioranza ha predisposto la propria proposta di relazione e per la parziale convergenza con i Gruppi del Partito comunista e della Sinistra indipendente: tale accordo, in particolare, ha assunto un preciso significato di metodo e di merito, esaltando la responsabilità collettiva del Parlamento pur nella conferma dei rispettivi ruoli dei Gruppi nella maggioranza e nell'opposizione.

Il senatore Urbani, quindi, valutati positivamente il dibattito e le convergenze cui si è pervenuti in tema di sicurezza, di problemi istituzionali e di adeguamento del sistema elettrico nazionale, annette particolare importanza alle univoche posizioni emerse a tutela della salute umana e dell'ambiente, segnalando i punti qualificanti della relazione proposta dal Gruppo comunista e il consenso manifestatosi sul distacco della DISP dall'ENEA. Dopo aver infine stigmatizzata la mancata attuazione del Piano del 1981, auspica il decollo delle iniziative previste nel documento di aggiornamento, dichiarandosi particolarmente sensibile alle proposte formulate in materia di sicurezza ambientale.

Il senatore Fiocchi, nell'esprimere il consenso del Gruppo liberale al documento presentato dalla maggioranza, giudica alquanto problematici gli obiettivi di politica energetica, considerata la vulnerabilità dei rifornimenti energetici italiani e il loro maggiore costo rispetto al sistema della concorrenza internazionale: si tratta pertanto di accelerare la diversificazione energetica, superando vacue contrapposizioni campanilistiche e attuando seriamente una politica di risparmio energetico.

Il senatore Loprieno, poi, richiama gli elementi positivi del documento unitario, elaborato con il contributo del Gruppo della Sinistra indipendente, specie per ciò che concerne il programma operativo, il sistema gestionale e la sicurezza. Tale documento, tuttavia, come opportunamente rilevato dal senatore Signorino, manca di un elemento fondamentale, quale il risparmio energetico, che va incrementato anche attraverso la diffusione di energie alternative.

Il senatore Sclavi, a nome del Gruppo socialdemocratico, manifesta il consenso della propria parte politica sul documento presentato dalla maggioranza, con l'integrazione concordata, rilevando che l'importanza delle questioni ivi prospettate non consente ulteriori ritardi o indecisioni: sollecita pertanto il coinvolgimento di tutte le istituzioni centrali e periferiche per la realizzazione del Piano e l'utilizzazione di fonti energetiche alternative.

Il senatore Leopizzi, quindi, richiamando la validità degli sforzi posti in essere per elaborare un documento unitario su una materia di tanta rilevanza per il Paese, motiva il voto favorevole del Gruppo repubblicano sul documento della maggioranza.

Il senatore Signorino, pur riconoscendo qualche passo avanti specie per ciò che concerne i temi della sicurezza e del distacco della DISP dall'ENEA, rileva che il documento del Governo e il dibattito hanno integralmente confermato i limiti di una politica energetica cui il Gruppo radicale è fermamente contrario. Non ritiene di aderire neppure al documento unitariamente

presentato dalla maggioranza e dai Gruppi del Partito comunista e della Sinistra indipendente in quanto esso si configura come un ulteriore elemento di debolezza. Invita quindi il Partito comunista a una maggiore attenzione ad altre proposte formulate al riguardo, che renderebbero possibile una vera politica energetica alternativa.

Il senatore Aliverti, infine, apprezzato il qualificato contributo dei Gruppi politici al dibattito sulla politica energetica, motiva ampiamente il consenso del Gruppo democratico cristiano al documento proposto dalla maggioranza con l'integrazione concordata.

Si è espressa in tal modo — egli prosegue — la precisa volontà della coalizione di sostenere coerentemente taluni punti che possono essere riassunti nel contenimento della vulnerabilità del sistema, nell'adeguamento degli strumenti normativi (susceptibili di rafforzare gli organi istituzionalmente previsti), nella localizzazione delle centrali, nella maggiore attenzione al programma nucleare e ai necessari corollari della protezione ambientale e di nuovi insediamenti industriali. Dopo aver manifestato il proprio consenso sulla soluzione prospettata riguardo all'assetto della DISP, auspica una più coerente politica di risparmio energetico plaudendo alla parziale convergenza di taluni Gruppi della minoranza, in analogia con quanto già realizzatosi nel corso del dibattito del 1981.

Il sottosegretario Orsini interviene per manifestare l'apprezzamento del Governo per i contenuti emersi nel corso del dibattito. Rileva quindi che la dipendenza dai rifornimenti esteri, pur essendo diminuita del 10

per cento, permane eccessiva e con essa si conferma la situazione di svantaggio del nostro Paese nei confronti degli altri concorrenti industrializzati. Segnalata poi l'attenzione accordata alla tutela dell'ambiente e al recupero dei ritardi nella diffusione del carbone e del nucleare, sollecita la riforma dell'Enel, l'aggiornamento degli obiettivi contenuti nel Piano quinquennale dell'ENEA e precise disposizioni sulla DISP, rivendicando il ruolo centrale del Ministero dell'industria nel governo della politica energetica, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico. Il Governo, in particolare, pur apprezzando tutti i contributi e l'ampia convergenza manifestatasi su punti qualificanti delle questioni energetiche, si riconosce sostanzialmente nel documento di maggioranza, sottolineando che il successo della politica energetica è strettamente connesso alla compattezza delle forze che la sostengono e alla coerenza con la quale verrà data ad essa esecuzione.

Il presidente Rebecchini, quindi, pone in votazione lo schema di relazione presentata dai senatori dei Gruppi comunista e della Sinistra indipendente che non risulta accolta.

Viene poi approvata la relazione presentata dai senatori dei Gruppi della maggioranza, restando preclusa la proposta del Gruppo radicale.

Dopo che il presidente Rebecchini ha avvertito che la proposta di indagine conoscitiva formulata dal senatore Signorino verrà esaminata nel prossimo Ufficio di Presidenza, i senatori Urbani e Signorino si riservano di presentare relazioni di minoranza nella materia in titolo.

La seduta termina alle ore 17,55.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 27 novembre 1985, ore 9

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 2 novembre 1985, n. 594, recante disposizioni urgenti relative ai docenti universitari e in materia di quiescenza anticipata dei dipendenti pubblici (1554).

In sede deliberante

Coordinamento del disegno di legge:

- Deputati LO BELLO ed altri. — Norme per l'esercizio dello sport del tiro a segno (730) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 1985, n. 626, concernente interpretazione autentica del quarto comma dell'articolo 4 della legge 11 luglio 1980, n. 312 (1569).

II. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 1985, n. 506, recante decorrenza dei termini per le co-

municazioni da parte della « Monte Titoli S.p.a. » (1576) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 27 novembre 1985, ore 9

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 1985, n. 626, concernente interpretazione autentica del quarto comma dell'articolo 4 della legge 11 luglio 1980, n. 312 (1569).

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 27 novembre 1985, ore 9,15

In sede consultiva

Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 1985, n. 506, recante decorrenza dei termini per le comunicazioni da parte della « Monte Titoli S.p.a. » (1576) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

